

RUBRICA DI FILOSOFIA (31A): di Adriano Poli

Islàm 23a: Prosegue la pubblicazione delle Sure Coraniche: "Breve dizionario dell'Islàm", Ed.Xenia-1990, che l'Emiro di -Mi-, definì le migliori disponibili.

Prima di proseguire e concludere la pubblicazione delle sure coraniche, per poter riprendere le tesi filosofiche care a chi scrive, passiamo all'analisi di fatti contingenti attuali "strani", ma non tanto, però gravemente pericolosi.

Della demagogia, capziosità e faziosità

Per i musulmani, secondo le sure III e XXI del Corano, la Madonna è la pura, la Vergine, la tutta Santa, madre di Gesù Cristo profeta dell'Islàm, precursore di Maometto, come nell'Edizione n.91, che ripubblichiamo a mo' di riflessione e d'insegnamento, per l'insegnante di Firenze, ignorante in materia, ma capziosa e furba in demagogia anticattolica (come moltissimi altri suoi colleghi e maestri), la quale nella sua classe, con la scusa di non offendere le altre culture religiose, specie l'islamica, ha impedito di parlare della Natività e di costruire il presepio, definendo la nascita di Gesù Cristo una leggenda superata, ingenua e da dimenticare, e al suo posto ha proposto quelle degli gnòmi del bosco e di "gaia" madre natura, facendo fare dei lavoretti in tal senso ai suoi scolari, uscendo completamente dai suoi compiti previsti dai programmi scolastici, quindi servono provvedimenti disciplinari e diffide esemplari.

Anzi, i musulmani, sono meglio dei protestanti che non riconoscono la verginità di Maria e degli ebrei che misconoscono l'uno e l'altra, infatti gl'islamici rispettano, venerano e pregano Gesù e Maria sua Madre, moltissime sono le loro donne che si recano volentieri nei Santuari Mariani a chiedere grazie e intercessioni per sé e per le loro famiglie, specialmente a Medjugorje, e in queste feste di Natale, con i loro figli ammirano le statuette del presepio, e tanti hanno pure acquistato quelle della Natività.

E, cosa dice il Corano su Gesù Cristo, nelle sure II, II, V, sempre dal n.91.

Legga, Legga, e impari bene la lezione, che assolutamente la Natività di Gesù non è una favola, ma il fondamento di una religione bimillennaria, e che le figure del Cristo e di Maria sono basilari per un'altra religione millenaria, e quindi che il presepio non offende alcuna sensibilità religiosa, né tantomeno musulmana.

Gesù figlio di Maria:

II 87: In verità noi demmo a Mosè il Libro e a lui facemmo seguire altri messaggeri e demmo a Gesù figlio di Maria prove evidenti e lo confermammo con lo spirito di santità. Ma dunque ogni qualvolta un messaggero vi porta degli ordini che non gradite, voi vi ribellate e li trattate con un atteggiamento superbo? E alcuni li contraddite (Mosè, ecc.) e altri (Gesù, Apostoli, ecc.) li uccidete?

III 48,49: E Allàh (Dio) gli [a Gesù] darà il Libro e la saggezza, la Torà e il Van-

POTERE CIVICO

gelo e lo manderà come suo messaggero (profeta) ai figli d'Israele cui dirà: vi porto un segno che viene da Lui. Ecco creerò con dell'argilla un essere a forma di uccello e poi gli soffierò sopra ed esso diventerà un uccello vivo per volere del Signore; e guarirò col permesso del Signore il cieco dalla nascita e il lebbroso e risusciterò i morti e vi dirò anche quello che mangiate e che conservate nelle vostre case. In tutto questo trovate un segno per voi se avete spirito di fede.

III 55: [Ricorda] che Allàh disse: o Gesù io ti farò morire, poi t'innalzerò fino a me. **V 110:** E [ricorda] quando Allàh disse: o GESÙ FIGLIO DI MARIA ricorda il favore che ho manifestato nei tuoi confronti come verso tua madre e quando ti confermai con lo SPIRITO SANTO, e tu parlavi agli astanti COME UN ADULTO FIN DALLA TUA CULLA.

Maria madre di Gesù:

III 42,43,44,45,46: E [ricorda] quando gli angeli dissero a Maria: o Maria in verità Allàh ti ha prescelto, TI HA RESO PURA E TI HA SCELTA FRA TUTTE LE DONNE CHE SONO AL MONDO.

O Maria rivolgiti devotamente al Signore, inchinati verso di lui e adoralo con gli altri che lo adorano [...]

E [ricorda] quando gli angeli dissero: o Maria, Allàh ti annuncia la buona novella di una sua parola che proviene da Lui e il cui nome sarà Cristo, Gesù figlio di Maria, eminente sia in questo mondo che nell'altro e tra i più vicini ad Allàh.

E parlerà agli uomini dalla culla come un adulto e sarà tra i buoni.

Maria rispose: MIO SIGNORE, COME POTRÒ AVERE UN FIGLIO SE NESSUN UOMO MI HA MAI TOCCATA? Ma l'angelo rispose: Dio crea tutto ciò che vuole, quando vuole creare una cosa basta che Egli dica: sii ed essa è.

XXI 91: E ricorda ancora colei che mantenne la sua VERGINITÀ, in modo che noi potremmo alitare su di lei il nostro spirito e facemmo di lei e di suo figlio un segno per tutti gli uomini.

Commento 5a: Comunismo, materialismo, miscredenti, atei e il loro comune nemico

Mentre a livello planetario i moderati stanno cercando di trovare un modello di convivenza basato su un minimo comune denominatore e di Dottrina Sociale condivisa tra le tre religioni monoteiste: ebraismo, cristianesimo e islamismo, e magari con tutte le altre.

Gli estremisti e fondamentalisti, invece perseguono uno scontro cruento, portando avanti la rivoluzione komeinista, sfruttando lo "strano" ed estremamente pericoloso connubio tra comunismo e islamismo, basato sul principio machiavellico: <alleati con un tuo nemico comune per un comune nemico>; ebrei e cristianesimo, purtroppo, sembra che pure Israele e Libano tramino e facciano, in questi Stati, con i musulmani contro tutti i cristiani, specie cattolici.

Speriamo che i loro capi rivoluzionari islamici non riescano a dotarsi delle moderne tecnologie di attacco e peggio ad

armarsi di bombe nucleari, chimiche e batteriologiche sufficienti per scatenare l'ultimo apocalittico conflitto mondiale, in quanto prima o poi non riusciranno più a trovare dei proseliti suicidi più meno plagiati e coscienti e perfino handicappati mentali, come emerso in vari attentati eseguiti.

E, quindi, in Europa, ma specialmente nel nostro Paese, ai vetero comunisti e ai nuovi materialisti, darwinisti, nichilisti, relativisti, negazionisti di Dio e dell'al dilà, non pare vero di riavere un'altra possibilità per distruggere con ogni mezzo le Chiese cristiane, cattolica in particolare, dopo il fallimento ideologico, storico e rivoluzionario di dare ai poveri ciò che è a loro dovuto, come giusto, ma con metodi sbagliati, disastrosi, sanguinari e omicidi, in funzione di un nuovo e compiuto comunismo.

Glossario 6a:

Madhi o Messia: (ebr. = unto dal Signore), nell'Antico Testamento, qualsiasi persona scelta da Dio e unta come re o sommo sacerdote. Per i cristiani Gesù Cristo, figlio del Padre, e Dio (nella 2a figura della S. Trinità), fattosi uomo per la redenzione del genere umano.

Mahdi o Mad Mullah: (ar. = il ben guidato), nell'Islàm è il personaggio, il profeta, preconizzato dal Corano e da Maometto e che, alla fine del mondo, estirperà il male e porterà pace e giustizia in terra.

Per i musulmani del Sudan, invece, è -> Muhammad Ahmad ibn Abd Allah.

ALTRA PICCOLA BIBLIOGRAFIA 4A:

CRISTIANI E CATTOLICI NEL MONDO, Totale cristiani: 1.550-1.600 milioni. **Cattolici:** 1.250-1.300 milioni.

Presenza musulmana nel mondo e fuori dalla sua zona tradizionale: **Asia:** 870.000.000 ca., Indonesia, lo Stato islamico più popoloso del mondo, seguono Pakistan, Turchia.

Africa: ca. 340.000.000.

Europa: 32-35.000.000?, 8-9% della popolazione, di cui: **Francia:** forse 9-10 milioni, in maggioranza, dagli ex territori d'Oltremare, equiparati da decenni ai francesi. **Germania:** 8-9.000.000, in maggioranza turchi, ca. 10% dei tedeschi. **Gran Bretagna:** 3.000.000 ca., 5% dei cittadini inglesi. **Svizzera:** ca. 750.000, 9% degli abitanti. Più o meno negli altri Stati centro-nord-europei.

Italia: 2.500.000 ca., tra regolari e clandestini, in maggioranza albanesi, marocchini, senegalesi; 4% degli italiani, mentre il totale stranieri supera il 10%.

Nord-America: oltre 6.500.000, quasi tutti negli Usa, 3% ca. degli abitanti.

Sud-America: ca. 1.700.000.

Oceania: ca. 1.000.000.

Totale mondo, tra sunniti, sciiti, kurdi, ismailiti, ecc.: 1.200-1.250 milioni.



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:

1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno

Parte tiratura gratis ANNO 10-N.11-12 Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata **Eu.8 ragazzi**

Nov.-Dic. 2007 Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile **e pensionati,**

1 COPIA Eu. 1,20 **www.poterecivico.it** o **org E-Mail: info@poterecivico.it** o **org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21** **gli altri Eu.10**

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

Publicato già nel 2000

LA POVERTÀ IN ITALIA:

1 FAMIGLIA SU 7 È POVERA,

5 SU 10 SONO PENSIONATI

NUOVIAMMORTIZZATORI SOCIALI
DI ADRIANO POLI

Dopo aver editato sempre nel 2000, in 4 editoriali, la vergognosa hit parade delle pensioni e stipendi d'oro di chi predica bene ma razzola male, scaricando le loro colpe del dissesto economico delle finanze dello Stato sui pensionati con oltre 37 anni di contributi, perché sono troppo numerosi, e quindi dovrebbero morire togliendo l'incomodo (con l'eutanasia forzata?).

Quindi invece di dimezzare, almeno, i loro privilegi e quelli delle caste e corporazioni loro complici, "a cranio" annualmente milionari, tutti insieme (compresi i politici di qualsiasi partito, cosipure i grandi banchieri, dal governatore di Bankitalia, Corti dei Conti, Confindustrial-borsisti, ai filosofi, sociologi, giornalisti, soloni e sondaggisti nazionali), urlano ad ogni piè sospinto che bisogna diminuire le pensioni e alzare l'età pensionabile, guardandosi bene dal toccare le loro e quelle di Statali e baby-pensionati pubblici, bacino di voti per continuare il malandazzo. **Complimenti!**

Nel Belpaese, quello dello stellone, la "povertà" o soglia di sopravvivenza al di sotto della quale la situazione diventa critica, è stata fissata in un reddito totale mensile di 1.100 euro per famiglie di tre persone, per due componenti 900 e 600 per i singoli.

Dai dati Istat, la mappa della povertà risulta così distribuita:
Nord-Italia 28,5%,
Centro-Italia 13,3%,
Sud-Italia 58,2%,
pari a circa 8 milioni di famiglie.

A prima vista si nota un'anomala presa d'atto molto eloquente: NELL'AREA CENTRALE VI È LA MINORE MODERNA INDIGENZA, di fatto la casta dirigente della bella e un po' meno amata Capitale, è da sempre bravissima a rastrellare le ricchezze prodotte nella Penisola e altrettanto lesta a ridistribuirle nella "sua" zona. Da un'attenta e ponderata analisi si evincono delle considerazioni e dati di fatto che fanno riflettere: nel "ricco" Nord, circa 1/3 degli abitanti vive in disagio, nel Centro poco più di 1/10 e nel "povero" Sud più

della 1/2; dove sono più diffuse le opportunità da attività non controllabili: edilizia abusiva, pesca, agricoltura minuta e altro, considerando inoltre che scendendo lungo la penisola il costo/vita cala drasticamente, specie nei beni primari, pane, latte, carne, frutta, verdura, abbigliamento e affitti, ma pure in quelli voluttuari, oro, ecc.; **la situazione dei disagiati del settentrione è alquanto più grave, da tessere anonneria.**

Comunque, in tutta Italia, se nelle famiglie indigenti non vi fossero le entrate di almeno una pensione o invalidità vere o false che siano, si troverebbero pressoché alla fame oltre 23 milioni di persone, e pensare che vogliono togliere o perlomeno ridurre drasticamente tali rendite (speriamo, non chi le riceve). **Bella distribuzione della ricchezza, anzi della povertà!**

Proposte di Potere Civico, frutto di nostre idee e sondaggi:

1) Reintroduzione della detraibilità dalle imposte delle polizze private previdenziali e loro incentivazione.

2) **La cassintegrazione non va ampliata ma soppressa,** perché per decenni ha spogliato i fondi pensione dei dipendenti del privato, artigiani e piccoli commercianti, è fonte di guadagni indebiti per le aziende che ne usufruiscono, è fautrice di lavoro nero e lazzaronismo assistito.

3) Istituire un fondo staccato dalle pensioni e sovvenzionato per 1/3 da tutti i lavoratori, 1/3 da tutti gli imprenditori e 1/3 dalle Regioni, in base al numero degli abitanti e al loro reddito pro-capite; il fondo dovrebbe essere controllato dallo Stato, con la creazione di un apposito **Ministero delle Corporazioni** e spostando alle Regioni quello del Lavoro e Previdenza.

4) Aumenti di 100-200 euro netti/mese, ossia non soggetti a imposizioni fiscali e contributive, per nuclei familiari a rischio d'indigenza, che, potendo spendere di più, rimetterebbero in circolo nuove fonti di lavoro e benessere.

Verrebbero così garantiti: l'equilibrio degli interessi di parte e la solvibilità della gestione di tutti i fondi pensione e disoccupazione temporanea ordinaria, affinché quando si verificasse un surplus di dipendenti e fosse necessario licenziarne, il loro costo venga sopportato per i primi 6 mesi dalla collettività; oltre i quali, la metà del peso sociale verrà ancora compensato dal nuovo fondo, mentre l'altra sarà a carico delle aziende che licenziano, perché nei periodi favorevoli hanno lucrato sugli utili del lavoro.

Soluzioni nell'allora finanziaria del D'Alema-bis: **1)** euro 300/mese per ogni famiglia bisognosa di 3 individui del Centro-Nord e 400 per ognuna di quelle del Sud e Isole, senza tener conto che per la differenza del costo/vita si doveva fare il contrario e che parecchie famiglie, con più di tre componenti e con redditi superiori a 750, fingeranno di separarsi per ottenere le stesse sovvenzioni (Ns/ nota: com'è accaduto); **2)** euro 22,5/giorno per ciascun nomade, roulotte e camper lussuosi esclusi, per nostra fortuna; **3)** "discriminando" gli extracomunitari senza lavoro, che ne percepirono solo 19 al giorno a testa; **per i tre punti senza prestazioni né contropartita.**

Se almeno le sovvenzioni giornaliere, fossero state paritetiche di 20 euro per ogni nomade e immigrato **nulla facente**, però, in cambio si doveva farli lavorare (es.: nella costruzione, manutenzione e pulizia dei luoghi in cui sono ospitati, delle carceri, ferrovie, strade, terreni incolti, rive, sponde, spiagge, ospedali, ospizi, scuole, raccolta rifiuti, ecc.), hai voglia, ce n'è di lavoro, basta aver voglia di farlo! **Non sono venuti in Italia per questo? O forse non è così?** Risultati, fino ad oggi, compreso il governo Berlusconi e la legge Bossi-Fini, solo sprechi, e per le famiglie italiane: nulla.

Governo Prodi: finanziaria fine 2006, per le famiglie ancora nulla, solo aumenti dei prezzi anche sui beni di prima necessità, e delle imposte per il cetò medio, e quindi altra povertà; finanziaria in corso: solo qualche spicciolo, e un'una tantum, sulle pensioni minime.



POTERE CIVICO contro i soprusi.

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(64A):

Altri fatti 36a.

Abbiamo ricevuto da un'anziana signora un accorato appello-invito ai giudici e magistrati italiani affinché ricomincino a giudicare sui Codici, e con equa e umana solerzia e giusta giustizia, almeno con i piccoli e insignificanti cittadini-sudditi.

spett. direttore,

ho ricevuto per caso una copia di Potere Civico, l'ho letta con estrema attenzione e attraverso una mia figlia che naviga in internet ne ho avute altre copie, complimentandomi con lei per quello che sta facendo contro il vezzo della malagiustizia.

Di me posso solo dire che da una decina di anni non riesco a ottenere giustizia a causa delle connivenze tra avvocati e giudici, donne, e pertanto, purtroppo, non posso farmarmi.

Vorrei tanto che la giustizia la smettesse di uccidere me, la mia famiglia e tutti quelli come me!!!! Grazie.

D.R.:nessun commento.solo un lungo brivido! CORAGGIO SIGNORA. BUON NATALE A LEI.

SAGGE VERITÀ 109A:

L'italica giustizia è solo una chimera, dà solo una "occasione" al diritto lesa, ma quasi sempre si rivela illusione e delusione, quando non è malagiustizia con l'assoluzione del colpevole o condanna dell'innocente. **Adriano Poli**

A TUTTI I GIUDICI: OTTIMI CONSIGLI!

1° REPETITA IUVA!

REPETITIO EST MATER STUDIORUM!

La ripetizione è la madre della scienza!

Sta scritto nel Diritto dell'antica Roma, oggi stabilmente recepito in quello internazionale.

PARTENDO DAL PRINCIPIO FONDANTE DEL DIRITTO-DOVERE:

1) Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!

2) Alterum non leadere!

NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!

3) Honestè vivere! ONESTÀ DI VITA!

4) Pacta sunt servanda! RISPETTA I PATTI!

DUNQUE, CHI SBAGLIA PAGHI!

5) Redde quod debes! RENDI IL TOLTO!

6) Curvo disconoscere rectum!

DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!

7) Culpam poena premit comes!

LA PENA SEGUE LA COLPA!

8) Audiatur et altera pars!

SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!

9) Dura lex sed lex! DURA, MA È LA LEGGE!

10) Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCA LE SUE COLPE!

IL MOTTO BASE DEL GIUDIZIO È:

11) Cui prodest scelus, / is fecit!

CHI SI GIOVA DEL DEL REATO, LO HA FATTO!

I 2 DELLA MALAGIUSTIZIA SONO:

12) Bonis nocet si quis malis pepercerit!

FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!

13) Iudex damnatur ubi nocens absolvitur!

REO ASSOLTO, CONDANNA AL GIUDICE!

MA QUANDO MAI!

In Italia i magistrati e i giudici sono impuniti e inamovibili per legge. Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti non avrebbero oltre 10 milioni di procedimenti giudiziari in corso (riguardanti più di 22 milioni di italiani, 1 su 2,5; neonati compresi).

POTERE CIVICO

e non accadrebbe che nell'89% dei procedimenti di 1° grado vinca sempre chi ha torto (Sic!), come i giudici stessi citano, quasi fosse colpa nostra e non loro, senza o poco curarsi delle sofferenze e costi economici per i colpiti dai reati (più di 10 milioni di cittadini).

Siccome, in Italia, ogni anno vengono intraprese 350-400.000 nuove procedure giuridiche per reati civili e penali, sebbene solo il 37% ricorra alla giustizia, quindi per incapacità, sete di potere, onnipotenza e collusioni di gran parte dei giudici con avvocati e politici, si è accumulato un paralizzante, inquietante e inqualificabile arretrato superiore ai vent'anni, per cui l'Italia è costantemente condannata dal Tribunale Europeo per violazione sistematica dei diritti civili dell'uomo, quale Paese più inadempiente dei trattati sottoscritti in tal senso a livello internazionale.

Per tutto quanto sta accadendo nell'ormai pseudo patria del diritto, la maggior parte dei giudici dovrebbe vergognarsi della illiberale e antidemocratica gestione della giustizia, partendo dal C.s.m. e dai vari Presidenti della Repubblica succedutisi negli ultimi tre decenni, che hanno taciuto e nulla hanno fatto per impedire l'anticostituzionale, VERGOGNOSO MALANZAZZO.

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI:

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI!

LA LEGGE VA APPLICATA, NON INTERPRETATA!

IL GIUDICE NON È UN LEGISLATORE,

DEVE LIMITARSI AD APPLICARE LE LEGGI!

IL GIUDICE DEVE GIUDICARE

CON GIUSTIZIA E COSCIENZA!

I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!

IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI.

GUAI AI GIUDICI CHE CONDANNANO UN

INNOCENTE O PEGGIO CHI HA SUBITO

UN REATO E ASSOLVONO IL COLPEVOLE!

SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O

È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST,

PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM!

CHI NON LI RISPETTA, SI VERGOGNI!

PER I GIUDICI, IN BASE AL PENSIERO ED ESPERIENZA DEL DIR. Adriano Poli:

1) Il timore di Dio e l'umana coscienza sono la garanzia della giustizia in difesa dei deboli con la punizione dei prepotenti e delinquenti.

2) Sii giusto e umano con chi devi giudicare, specialmente nei confronti di coloro che hanno subito i reati.

3) La lunghezza dei processi è una pena tremenda per i danneggiati e gli innocenti, e una pacchia per i rei.

4) Tieni conto che i colpevoli non si presentano quasi mai ai processi e i loro legali cercano sempre con ogni cavillo di prorogare le udienze.

5) Come tutti gli esseri umani sei fallibile: ascolta con attenzione i difensori e leggi con scrupolo tutte le carte processuali, interroga direttamente le parti, anche nei procedimenti civili, specie le vittime o danneggiati, e i testi-

moni, anche se di solito i colpevoli li hanno (falsi) e gl'innocenti no.

6) Non lasciarti prendere dal delirio egocentricista di onniscienza/onnipotenza/onniaveggenza, non sei il Padreterno, nostro Signore.

7) Devi essere umile e capace, prega ogni giorno, bandisci da te arroganza, superbia, corruzione, collusione, scambi politici e insane voglie di carriera; sii prudente, calmo, equo e giusto, non devi mai scambiare favori e simpatie coi legali e con chiunque.

8) Applica le leggi e non interpretarle o stravolgerle, specie nel civile, non pensare di essere il più bravo, infallibile e detentore della verità.

9) La giustizia è libertà e carità se è giusta condanna dei colpevoli e risarcimento ai colpiti; metti sempre nei panni delle parti. Senza dimostrazione di pentimento e di risarcimento, nessuno sconto di pena.

10) Cerca sempre di accertare la verità, anche con i classici sistemi empirici alla Salomone, prendi sempre sul serio ogni caso, il tuo non è un mestiere. È UNA MISSIONE.

11) Ricordati che devi rendere la vita difficile ai delinquenti e più facile e tutelata quella degli onesti.

12) GUAI a te se rinunci a giudicare mandando all'asta ciò che è sacrosanto dividere equamente, se assolvì i colpevoli dei reati alla persona e al patrimonio, per appropriazioni indebite e sottrazioni di cose comuni, per collusioni, corruzioni, mediazioni e intralazzi politici o peggiori per motivi religiosi, razziali, di casta e lobby.

Già Isaia gridava: "Guai a coloro che assolvono per regali un colpevole e privano del suo diritto l'innocente!"

13) Chiedi perdono a Dio dei tuoi errori anche se involontari, e soprattutto riscarsisci i danni provocati dai tuoi sbagli e, se del caso, dimettiti. Vattene!

COME DEVONO AGIRE GLI APPARTENENTI ALLE CORPORAZIONI DEI PRIVILEGI

Politici: con buon senso e coscienza.

Medici: con scienza e coscienza.

Giudici: con giustizia e coscienza.

Notai: con correttezza e coscienza.

Avvocati: con onestà e coscienza.

Giornalisti: con verità e coscienza.

Filosofi: con sapienza e coscienza.

MA, PRESSO L'OPINIONE PUBBLICA,

HANNO LA SEGUENTE IMMAGINE:

sono quasi privi di coscienza,

in specie i 68ttini del 6 politico,

molti sono incapaci e ignavi,

sono bramosi di soldi e potere,

sono superbi e senza o poca umanità,

SONO IROSI E PENSANO SOLO A SÉ.

Fino a un quarto di secolo fa, i SACERDOTI AGIVANO CON EVANGELICA COSCIENZA. Oggi, molti non credono e parlando poco di Dio, non sanno quasi più ascoltare, né consolare, né tantomeno esporsi coi prepotenti, da novelli Fra Cristoforo. Tutti hanno bisogno di preghiere, che Iddio li illumini! In particolare: POLITICI, GIUDICI, LEGALI, RELIGIOSI.

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi i vostri fatti di malagiustizia o malasania, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

MARIO AGRIFOGLIO

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (38a)

Prima di proseguire con l'8a puntata del 4° Capitolo, pubblichiamo l'indice delle minibiografie, altre le pubblicheremo nei prossimi numeri.

<<<>>

n/54 pag.7 minibiogr. Anders Jones Angstrom: n/54.

n/54 pag.7 minibiogr. Anders Celsius: n/54, inventore del termometro.

n/54 pag.7 minibiogr. con equazione (+n/66 biogr.) Albert Einstein: n/2, 8,36,54, +vedi n/biogr. 66.

n/54 pag.7 minibiogr. Lord William Thomson Kelvin: n/32,54.

n/55 pag.7 minibiogr. Niels Bohr: n/9, 35,55,67,73,86.

n/55 pag.7 minibiogr. Werner Heisenberg: n/9,35,55,62 (quanti di energia monogenica, 1 solo colore).

n/56 pag.7 minibiogr. Carl David Anderson: n/56,58, scoprì il positrone e raggi cosmici, con Franz Hess e Giuseppe Occhipinti n/58.

n/56 pag.7 minibiogr. Adrien Maurice Dirac: n/36,56.

n/56 pag.7 minibiogr. Carlo Rubbia: n/36,56.

n/56 pag.7 minibiogr. Arthur Holly Compton: n/56.

n/56 pag.7 minibiogr. Satyendranath Bose: n/56.

n/56 pag.7 minibiogr. Enrico Fermi: n/1,36,56,73.

n/56 pag.7 minibiogr. Wolfgang Pauli: n/56.

n/57 pag.7 biogr. Max Planck: n/9, 35,36,55,57,62 (energia radiante), 73,74,86.

n/57 pag.7 minibiogr. Mario Agrifoglio, teoria dei due colori, due eteri e che il caldo e il freddo sono energie primarie divine.

n/58 pag.7 minibiogr. Marie Curie n/58 pag.7 minibiogr. Pierre Curie n/58 pag.7 minibiogr. Frederic Joliot-Curie, marito di Irene Curie figlia, contribuì a scoprire il neutrone.

n/58 pag.7 minibiogr. James Chadwick, scoprì il neutrone.

n/58 pag.7 minibiogr. Patrik Maynard Blackett, scoprì l'esistenza del positone o positrone, previsto anche dal Dirac.

n/58 pag.7 minibiogr. Franz Hess, positrone e raggi cosmici, con Anderson e Occhipinti.

n/58 pag.7 minibiogr. Giuseppe Occhipinti, raggi cosmici, con Hess e Anderson, scoprì pure il pione insieme a n/58 pag.7 minibiogr. Cecil Frank Powell e previsto anche da n/58 pag.7 minibiogr. Hideki Yukawa, prevede il pione da lui chiamato mesone.

n/59,60,61,62 nessuna biografia.

n/63,64 nessuna biogr. né Agrifoglio n/65 pag.7 biogr. GalileoGalilei: n/2, 8,60,61,62,65,68,69,71,73,86.

n/65 pag.7 biogr. Cartesio René Descartes: n/2,8,65,68 (razionalismo moderno, dualismo netto tra pensiero e materia, cogito ergo sum), 69.

n/66 pag.7 biogr. (+n/54 minibiogr.) Albert Einstein: n/2,8,35,54,62 (relatività), 66,67 (lenzuolo steso), 68,70, 71,72,86.

POTERE CIVICO

n/67 pag.7 biogr. Baruch Spinoza: n/67,86 (monismo, una certa validità in filos., nessuna in scienza), studiò: Cicerone, Sèneca, gli scolastici, e i contemporanei Cartesio.

n/68 pag.7 biogr. Francesco Bacone o Francis Bacon: n/67, in polemica con l'aristotelismo e la tradizione alchemica.

n/68 pag.7 biogr. Isaac Newton: n/1, 62 (7 colori), 65,67,68 (unità di misura della forza: 1 Newton),74.

n/69 pag.7 biogr. Claudio Tolomèo: n/? ,69 (sistema geocentrico).

n/69 pag.7 biogr. Niccolò Copèrnico: n/? ,69 (sistema eliocentrico).

n/70 pag.7 biogr. Senofane: n/2,70 (due Essenze Divine),71,73,74,79, 86,88.

n/71 pag.7 biogr. Anassimandro: n/2, 70 (caldo e freddo),86.

n/71 pag.7 biogr. Georg Ernst Sthal: n/71 (flogisto).

n/72 pag.7 biogr. Aristotele: n/2, 67,76, discepolo di Platone.

n/73 nessuna biogr.

n/74 pag.7 biogr. Giordano Bruno: n/2, 19,22.

n/75 pag.7 biogr. Talete: n/71, maestro di Anassimandro.

n/75 pag.7 biogr. Anassimene: n/2, n/75 pag.7 biogr. Demòcrito: n/2, 75,79.

n/75 pag.7 biogr. Leucippo: n/2.

n/75 pag.7 biogr. Anassagora: n/2, n/75 pag.7 biogr. Telesio Bernardino: n/2,75 (caldo e freddo),86.

n/76 pag.7 biogr. Gottfried Wilhelm Leibniz: n/68.

n/77 pag.7 biogr. Platone: n/72, maestro di Aristotele e Alessandro Magno.

n/78 nessuna biografia.

n/79 pag.7 biogr. Epicuro: n/79.

n/80 pag.7 biogr. Ipparco di Nicèa: n/69.

n/81 nessuna biografia.

n/82 pag.7 biogr. Eràclito: n/77, +citaz. sottotit.3° capitolo.

n/83 pag.7 biogr. Luigi Pasteur: n/? .

n/84 nessuna biografia.

n/85 pag.3 biogr. Johann Wolfgang Goethe: n/30,62 (4 colori),78,82.

n/85 pag.7 biogr. Heindrik Antoon Lorentz: n/?.

n/85 pag.7 biogr. Pieter Zeeman: n/?

n/86 pag.7 biogr. Hermann Minkowskj: n/2,8,9,65.

n/87 pag.7 biogr. Fred Hojle: n/70, già n/27-28.

n/88 pag.7 biogr. Margherita Hack: n/?

n/88 pag.7 biogr. Stephen Hawking: n/1,53,62 (big-bang),64,93.

n/89 pag.7 biogr. Gregorio Ricci Curbastro: n/65.

n/89 pag.7 biogr. Levi-Civita Tullio: n/65.

n/90 pag.7 biogr. Rita Levi Montalcini: n/36.

n/91 pag.7 biogr. Alfred Nobel: n/88.

n/92 pag.7 biogr. Andronico di Rodi: n/67,72,76, 1° a usare il termine metafisica, ex filosofia prima di Aristotele.

n/93 pag.7 biogr. Edwin Powell Hubble: n/93, già n/27-28,

n/93 pag.7 biogr. Georges Lemaitre: n/9,64,70,88,90,93, già n/27-28,

n/93 pag.7 biogr. George Gamow: n/9, 64,70,88,90,93, già n/27-28,

n/93 pag.7 biogr. Christian Huygens: n/62 (propagazione ondulatoria della luce), +teoria probabilità, applicazioni del pendolo negli orologi, grandi cannocchiali e anello di Saturno.

n/93 pag.7 biogr. James Clerk Maxwell: elettromagnetismo + n/62 (tricromatica=3 colori di sintesi additiva e 3 di mescolanza sottrattiva, stampa fotografica, tipografica e tecnica televisiva),82,93,

n/93 pag.7 biogr. Pètr L. Kapica: n/93.

n/93 pag.7 biogr. Arno Penzias: n/27-28,74.

n/93 pag.7 biogr. Robert Wilson: n/27-28,74.

- SEGUE NEL 96 -

A TUTTI I GENITORI:

OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; preminate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con severità, equità e fermezza, gli errori dei figli, ve ne saranno grati e avrete tutti meno problemi in futuro. In caso di loro matrimonio, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate a tutti di fare una dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima.

Usate buon senso e logica, per essere in grado di fare sì le uguaglianze mirate (sia coi figli con prole che senza), per non creare deleterie disuguaglianze, se un genitore fa troppe e pesanti differenze, creerà molti odi.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.

Esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; o al figlio/a più meritevole (punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e preminate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene); senza il merito date la vostra parte a chi volete, o MEGLIO, USATELA VOI.

*Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, in specie se uno/a è volenteroso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.

**Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota, a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due.

Lungo il percorso siate vigili, prevenendo gli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e rendimento, pure con l'esclusione di chi è un parassita e MONETIZZANDO GLI ESCLUSI. **D.n.r.**

A CAVALLO DI 2 SECOLI
SAGA DEL MILLENNIO
NEL NORD-ITALIA (40A)

di anonimo

Ogni riferimento a fatti accaduti ai personaggi, i cui nomi sono cambiati o punteggiati, non è casuale.

La nonna, che era sempre vissuta in modo parco e risparmiato, e nonostante la sua esigua pensione, aveva lasciato una piccola eredità in contanti a ciascuno dei suoi due figli, mio padre e mia zia ed era pure riuscita a mettere da parte una cifra per il suo funerale. Alla fine della funeralizzazione, che costò più del suo previsto, rimasero per noi 230.000, a cui aggiunsi 40.000 lire dei miei risparmi, sulle mance e sulle vincite del gioco a carte, e comprai da un meccanico, tuttora vivente, che aveva il suo garage sul bivio per la stazione di A....., un'automobile Fiat 1100/103, di carrozzeria piuttosto massiccia, e che io definii ol Gipù, e che usai subito per le consegne e incombenze della ditta, anche se nel primo viaggio a Milano, rimasi a piedi sull'autostrada (a una sola corsia per direzione di marcia), perché si era staccata la leva dell'acceleratore che era stata fissata con del filo di ferro, come scoprì il tecnico dell'Acì, da me chiamato da un'area di servizio, e giunto in mio coscorsò.

Autunno 1960 scuola guida

Per fortuna che alcuni mesi prima del decesso della nonna avevo conseguito, in quel di Lecco, la patente di guida, in previsione di un possibile acquisto di un'auto, ormai indispensabile per le consegne, ero stufo di portare pesi sulle spalle, per dei chilometri, e di usare il treno per eseguirle. Per recarmi, di pomeriggio, presso la scuola guida R....., usavo il treno, sul quale conobbi una ragazza mora, alta, elegante, snella, anche se aveva le polpacci e caviglie leggermente grossi, ritenendo che avessi un anno o due più di me, di conseguenza, nel presentarci, mi aumentai la mia età.

Si chiamava era nipote di due sorelle proprietarie di una piccola osteria, privata e tabacchi, e lei nel tempo libero le aiutava nella sua gestione, io, appena comprato il 1100, un paio di sere la settimana e la domenica pomeriggio andavo a trovarla, e le davo una mano.

In cambio, lei mi offriva da bere o un mottarello, e di frequente anche un pacchetto di sigarette tipo Esportazione senza filtro, di colore verde con rappresentato un veliero, a quell'epoca avevo quel brutto e costoso vizio e ne fumavo circa uno al giorno.

Poi iniziammo a uscire insieme in macchina, facendo dei giretti nei dintorni, lei era interessata a me, forse era innamorata, ma io no, e trascorsi alcuni mesi, non mi feci più vedere.

La rividi solo una volta dopo il servizio militare, e in un frangente che poteva essere anche grave, avevo appena consegnato della merce urgente dal R..... a Lecco, mentre ero alla guida del gipù e stavo percorrendo un lungo viale alberato verso il centro della città, allora non era ancora provincia ed era sotto Como, quando dal marciapiede sinistra

POTERE CIVICO

una donna improvvisamente si mise ad attraversare, io frenai immediatamente riuscendo ad evitare d'investirla, era molto spaventata, era lei, mi riconobbe quasi subito, si scusò e frettolosamente riprese la sua strada. Non l'ho più rivista, seppi poi che si sposò con un mio quasi coetaneo originario di un paese vicino al mio, un po' monello e appassionato di moto potenti e veloci.

Altre raggiri e furti ereditari

Ancora della serie imbrogli e truffe tra familiari, primo fatto già raccontato, mio padre rimase escluso dall'asse ereditario paterno: l'albergo stazione di nel secondo rimase fuori mia madre, difatti, dopo che in alcuni anni precedenti al raggio, una mia zia materna, B..... detta C....., sorella primogenita di mia madre venne intestata sulla casa (nei pressi del Santuario della Madonna di perché accudisse la nonna, loro madre, ma in seguito essendosi sposata in tarda età, la "cedette" al marito di un'altra sorella, senza che ne sapessimo nulla, e pazienza. Ma che l'affarista (degnò padre di chi in seguito ha cercato a più riprese di prendersi anche le mie di proprietà, colpendo alle spalle a tradimento, con ogni mezzo, ruffianeria, imbrogli e truffe, solo per invidia e cattiveria, dovute alle loro totali incapacità intellettive e culturali) l'abbia poi venduta, non a me e di nascosto, dato che a lui, affettivamente, non gliene importava niente, la dice lunga su tutti i loschi, specie se legalizzati.

La medesima cosa successe per le quote di proprietà spettanti alla nonna nelle frazioni G..... e P....., le famiglie dei suoi due fratelli si presero tutto, addirittura quella dello zio D...., non restituì mai 1 milione e mezzo e oltre di lire che aveva avuto in prestito.

E, inoltre, tali esecrabili e delinquenziali "usanze", come accaduto a miei conoscenti e pure a me nel trascorrere degli anni, furono e sono una costante ricorrente e maledetta, e pensare che con 2 leggi e 2 incarichi di cui uno a livello comunale, si eviterebbe la stragrande maggioranza dei casi di: finte vendite, false firme testamentarie, società scatole cinesi, usurpazioni, litigi, aggressioni, o peggio. Prima che, in Italia, la situazione di malagiustizia degeneri con ribellioni e sommosse di piazza, il Capo dello Stato deve intervenire. -segue 96-

A TUTTI GL'IMPRENDITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Non fate mai una Snc, se proprio la volete fare, fate in modo che il suo legale rappresentante detenga almeno il 60% del capitale sociale. Comunque, non fate mai pure una Srl se con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (questi ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni), e non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato (se uno dei soci di Snc. si mette a fare spese pazze, si ammala o fa finta di esserlo e non lavora più, se insulta un operaio o per negligenza danneggia dei terzi, ordina qualcosa o dà incarichi di sua iniziativa, gli altri soci devono farvi fronte in base alle proprie quote, inoltre, se uno dei soci non può o non vuole rispondere agli impegni societari con mezzi privati, gli altri soci devono pagare per lui, che di solito è lazzarone ma furbo e imbrogliatore). Molto meglio fare una Srl, anche artigiana, pure unipersonale.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli né coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!

Infatti, chi possiede queste turpi doti cercherà sempre di sottrarre le cose altrui e/o quelle comuni, sia con l'appropriazione indebita sia con truffe e rapine, spesso con la violenza e, a volte, perfino con l'omicidio. **D.n.r.**

CITAZIONI LATINE 14A,

su parole e fatti 6a:

<Tacitus taxim>.

In silenzio piano, piano. Si tratta di una locuzione che sfrutta un'espressiva figura etimologica, per indicare uno che zitto, zitto, quatto, quatto, senza dare nell'occhio, riesce a fare qualcosa. Compare in due passi delle *Satire menippee* di Varrone e, inoltre, in Pomponio (23 R.3), nella variante: <Tacitus taxim>. Spesso a un retro negativo, adagio, adagio ti frega: "L'acqua cheta rovina i ponti", e, in dialetto: "La péla la galina senza fàla sgulatrà", spella la gallina senza farla volare via.

<Favete Linguis!>. State zitti!

Questa è una locuzione registrata già nel repertorio di sentenze medievali del Walther (8899a), e ancora usata, soprattutto in ambito dotto, per zittire un gruppo di persone vocianti, starnazzanti, che disturbano. La fonte è Orazio (Carmina 3,1,2), nel contesto in verità l'esclamazione ha una caratura ben più solenne, poiché indica il silenzio che deve accompagnare il canto rituale del sacerdote delle Muse, che non deve venire disturbato dal volgo che schiamazza, per non profanare la sacra atmosfera di un sacrificio e conservare un religioso silenzio.

<Favere linguis>. Ricorre poi in altri autori: ad es. Cicerone (De divinatione, 1,45,102; 2,40,83), Ovidio (Fasti, 1,71) e Seneca (De vita beata, 26,7). -SEGUE NEL 96- LENA

POTERE CIVICO

SOMMARIO:EDITORIALE DEL DIRETTORE.Pag.1 Lettera di disperata disperazione.Pag.2 Giustizia-ingiusta64:altri fatti:36.Pag.2 Saggezza109:giustizia,illusione,persa.Pag.2 A tutti i giudici: ottimi consigli!Pag.2 Poli: giudici,pensiero-esperienze.Pag.2 Salmi biblici 6^:tenuti nascosti?Pag.3 giustizia? o vergogna schifosa!2a.Pag.3 giustizia2a:era,cosa dev'essere,cos'è.Pag.3 Santi,i morti,medaglia miracolosa.Pag.3 Lettori+filtralanotizia:ripristino web.Pag.4 A tutti i fidanzati:ottimi consigli!Pag.4 Lettera aperta a tutti i giovani.Pag.4 8 Dic.:Immacolata Concezione.Pag.5 13 Dic.S.Lucia e doni ai bimbi.Pag.5 Cristo Re,poi Avvento al Natale.Pag.5 I tre Santi col titolo di Magno.Pag.5 Ai margini del potere. Pag.5 Acavallo di 2secoli.Nord-Italia40.Pag.6 Citazioni latine14: parole e fatti 6a.Pag.6 Agl'imprenditori:ottimi consigli!Pag.6 Galileo-Einsteinescienza di poi38.Pag.7 Elenco minibiografie pubblicate.Pag.7 A tutti i genitori: ottimi consigli!Pag.7 Filosofia31+sua storia:aperta lettori.Pag.8 Corano23+commento5+glossario6.

SALMI DI DAVIDE 6A:

Quelli tenuti un po' nascosti!

A cura di Adriano Poli

Preghiere di lode, conforto e per avere l'aiuto di Dio contro chi ci odia:

RINGRAZIAMENTO E INVOCAZIONE DI AIUTO
Salmo 40 (39).

2,3,4,5,12,13,14,15,16,17,18.

Ho sperato: ho sperato nel Signore ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha tratto dalla fossa della morte, dal fango della palude; i miei piedi ha stabilito sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, lode al nostro Dio. Molti vedranno e avranno timore e confideranno nel Signore. Beato l'uomo che spera nel Signore e non si mette dalla parte dei superbi, né si volge a chi segue la menzogna. Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre, poiché mi circondano mali senza numero, le mie colpe mi opprimono e non posso più vedere. Sono più dei capelli del mio capo, il mio cuore viene meno.

Degnati, Signore, di liberarmi; accorri, Signore, in mio aiuto. Vergogna e confusione per quanti cercano di togliermi la vita. Retrocedano coperti d'infamia quelli che godono della mia sventura. Siano presi da tremore e da vergogna quelli che mi scherniscono. Esultino, gioiscano in Te quanti ti cercano, dicano sempre: "Il Signore è grande" quelli che bramano la tua salvezza. Io sono povero e infelice; di me ha cura il Signore. Tu, mio aiuto e mia liberazione, mio Dio; non tardare.

PREGHIERA DEL MALATO ABBANDONATO
Salmo 41 (40). Dal 2 al 14.

Beato l'uomo che ha cura del debole, nel giorno di sventura il Signore lo libera. Veglierà su di lui il Signore, lo farà vivere beato sulla terra,

non l'abbandonerà alle brame dei nemici. Il Signore lo sosterrà sul letto di dolore; gli darà sollievo nella sua malattia. Io ho detto: "Pietà di me, Signore; risanami, contro di te ho peccato". I nemici mi augurano il male: "Quando morirà e perirà il suo nome?". Chi viene a visitarli dice il falso, il suo cuore accumula malizia e uscito fuori parla.

Contro di me sussurrano insieme i miei nemici, contro di me pensano il male: "Un morbo maligno su di lui si è abbattuto, da dove si è steso non potrà rialzarsi". Anche l'amico in cui confidavo, anche lui che mangiava il mio pane, alza contro di me il suo calcagno. Ma Tu, Signore, abbi pietà e sollevami, che io li possa ripagare. Da questo saprò che Tu mi ami se non trionfa su di me il mio nemico; per la mia integrità Tu mi sostieni, mi fai stare alla tua presenza per sempre. Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele, da sempre e per sempre. Amen, amen.

GIUSTIZIA O VERGOGNA SCHIFOSA? 2A:
per i maledetti giudici iniqui,
sepolcri imbiancati,
pieni di scheletri nei loro armadi,
nelle loro menti e cuori di pietra.

Giustizia: chi e cosa deve garantire? Forse l'impunità dei reati e dei re? Sembra un titolo ironico, ma purtroppo non lo è, infatti in Italia, è una dura e cruda realtà, i reati di qualsiasi tipo non sono quasi più puniti, nonostante l'abnegazione e il prodigarsi delle forze dell'ordine, che spesso pagano con gravi lutti il prezzo del loro dovere; però, a volte .. ?! Stando ai dati forniti dal Ministero di Giustizia e organi competenti, la grande e piccola criminalità sono in continua espansione, mettendo a repentaglio la sicurezza del patrimonio e della vita stessa di noi poveri mortali.

Quelli d'inizio 1998 (si avete letto bene, l'articolo è stato pubblicato ad Aprile di quell'anno) sono davvero impressionanti, inauditi e vergognosi, tanto che il Presidente della Repubblica (gli ultimi 3 sono senatori a vita, a oltre 30.000 euro al mese, e col loro voto sono ancora responsabili dei malgoverni succedutisi), pure quello attuale come capo della Magistratura e garante della Costituzione, dovrebbe dare una pubblica lavata di capo al C.S.M. e al Ministro Guardasigilli in carica; perché intervengano pesantemente su tutti gli organi periferici, se non lo sanno fare si dimettano. Difatti, i reati impuniti, con le rispettive percentuali, sono i seguenti: il 95% dei furti, l'86% delle rapine, l'80% degli stupri, il 68% dei sequestri e il 62% degli omicidi; ("Parlamento in" Canale 5 del 18/05/98 ore 00,30; oggi, 10 anni dopo la situazione è vergognosamente disastrosa).

La Costituzione italiana (art.3) recita: tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, mentre è ormai certo che nel "paese dello stellone, gli unici tutelati e protetti, sono appunto i re, specie assassini, sequestratori e stupratori, anzi più i

delinquenti sono crudeli, spietati, ... e "pentiti" ed efferati i loro delitti, più sono rispettati, a volte lautamente pagati dallo stato, (sic!); essi infatti godono di licenze premio e lussuose vacanze per buona condotta (sic!) e per dedicarsi ad altri raid ed escursioni delinquenziali; alla faccia della Costituzione, della maestà della legge e a no-cumento dei comuni cittadini.

Riflettendo che uno dei principali compiti dello Stato di diritto, uno dei cardini per cui nacque e si formò è proprio quello di dare sicurezza ai propri sudditi in cambio di un'imposizione coattiva di tasse, tutto questo era meglio garantito dalla Civitas Romana e dalle leggi medioevali. Eppure, sarebbe abbastanza semplice per lo Stato tenere circoscritta la criminalità organizzata, basta ripristinare il sano principio di responsabilità e punibilità di chi sbaglia, senza la possibilità di essere chiamati a rispondere degli effetti dannosi e a volte criminali delle proprie e/o altrui azioni e di pagare di persona (giudici, magistrati e politici compresi), non vi può essere vera libertà, uguaglianza, rispetto e giustizia, ma arroganza, crimini, arbitrio, soprusi e corruzione.

Tenendo pure conto della cronica carenza delle strutture carcerarie, della saggezza di due noti proverbi: "l'ozio è il padre dei vizi" e "il lavoro redime e nobilita l'uomo", per la loro rieducazione e nostra sicurezza, i carcerati dovrebbero essere costretti a delle forme di lavoro coatto; affinché partecipino direttamente alla ristrutturazione e costruzione di carceri, coltivazione di terreni incolti e abbandonati, ecc.. Prevedendo un loro giusto stipendio, per non creare illecite concorrenze, con relative trattenute e contributi, detraendo le spese del loro mantenimento, custodia e assistenza, dimodoché giunta l'ora del pensionamento abbiano diritto a un loro assegno e non alla pensione sociale, a nostro carico, come oggi avviene. **Adriano Poli**

L'ORA DEL RICORDO, E MEDAGLIA MIRACOLOSA

Novembre è il mese della pioggia, delle prime nevicate, della malinconia e rimembranza, del raccoglimento, della riflessione sul senso del vivere e del morire, perché la morte fa parte della vita: ne è la conclusione. Nelle aiuole, vivai e dai fioristi i variopinti colori dei crisantemi ci rammentano le festività dei Santi e dei defunti. Nei negozi e bancarelle sono messi in vendita i classici dolci: pane e ossi dei morti, ricordo di lontani retaggi quando si metteva nella tomba dei propri cari il cibo per l'ultimo viaggio.

Tutto questo contribuisce a farci apprezzare la Pietas Christiana, con le celebrazioni e preghiere in suffragio delle anime purganti, nelle chiese, cimiteri e parchi dei caduti.

Però, il 27 di Novembre si ricorda pure la ricorrenza del 1830 della Beata Vergine dalle 12 stelle (riportate sulla bandiera dell'UE) della MEDAGLIETTA MIRACOLOSA di Santa Caterina Labouré che protegge e aiuta tutti coloro che la portano al collo o indosso. **D.n.r.**

A TUTTI I LETTORI E A TUTTI I FILTRALANOTIZIA 3A

Dopo alcuni mesi di oscuramento, non solo non si riusciva più ad aprire il nostro sito web, nonostante l'avessimo comprato negli Usa, a causa di altri precedenti danneggiamenti (il 1° da parte della Tin), ma chi lo ha fatto ha distrutto tutto l'intero contenuto di 85 edizioni, con un danno economico e di perdita di tempo rilevanti, siamo però riusciti a ritrovare tutti i numeri, e siamo ritornati su internet, migliorati e alla faccia dei sabotatori. Certo che, prima di riuscire ad avere tra i 3.000-3.500 collegamenti al mese, ce ne vorrà, proseguiremo con un blog e un forum. Cari giovani, che amate i grandi progetti, aiutateci col vostro entusiasmo a ribaltare l'intero sistema politico e di potere italiano che ci sta rovinando anche il futuro.

Intanto altri ci copiano, specialmente per quanto riguarda il limite di due mandati per i politici, la loro fedina penale pulita, la diminuzione dei loro emolumenti, pensioni, prebende e privilegi, MA LO STANNO FACENDO SOLO PER ESTREMA E STERILE DEMAGOGIA, e proprio in questi giorni pure il Cavaliere ci malcopia con l'affermazione di voler ribaltare la piramide che pesa sulla nostra testa, e che da 10 anni è il simbolo della nuova filosofia del Potere Civico inventata dallo scrivente, e di voler istituire una scuola di politica, quando chi scrive la propone da 20 anni, addirittura con un Ateneo che laurei i futuri controllori dei Premier ed Esecutivi eletti direttamente dai cittadini. Vedremo. Chi vivrà vedrà! Forza e coraggio Cavaliere, ci assuma come portaborse personale. **N.d.dir.**

A TUTTI I FIDANZATI: OTTIMI CONSIGLI!

Siccome un po' tutta la società di oggi è alquanto degenerata, certi valori si sono per così dire annacquati, indeboliti, le persone sono diventate abbastanza inaffidabili: la parola data e i patti sottoscritti spesso non sono rispettati; la lotta tra i sessi, non è più solo quella genetica più o meno inconsapevole, si nega il sacrificio, il donare è quasi solo per avere, i diritti possibilmente senza doveri, la libertà del singolo è egoistica, e tende a non rispettare quella altrui.

Con queste premesse e con il calo dell'affidabilità reciproca, è doveroso preoccuparsi di evitare il più possibile i problemi e scontri sui beni propri e familiari e della loro tutela, è quindi opportuno pensarci prima.

"Siate miti come colombe, prudenti e astuti come serpenti", sta scritto nel Vangelo; inoltre, nei saggi proverbi: "meglio prevenire che curare"; "meglio un cattivo accordo che una buona sentenza".

Consigli e proposte, "prescritte" le prime due, a scelta le altre:

1) Separazione dei beni immobiliari, mobiliari e finanziari posseduti prima di sposarsi, o di convivere.
2) Contratti di comodato gratuito, tra cedente (di solito i genitori) e riceven-

POTERE CIVICO

te, su gioielli, oggetti preziosi, mobili, collezioni, ecc., ricevuti in regalo a titolo personale e che, per qualsiasi motivo, non si vuole che entrino nel compendio familiare coniugale.

3) Conti correnti, o a risparmio, bancari e/o postali cointestati, ma con firma disgiunta fino a un tetto massimo di 1000 Euro, per somme superiori con firme congiunte, idem per singole carte di credito, bancomat, conto titoli, azioni, fondi.

4) Oppure, conti correnti separati, con un altro congiunto "familiare" da tenere accreditato quel tanto che serve per il sostentamento della coppia o della famiglia, con versamenti esattamente di 1/2 ciascuno.

5) Nel caso di acquisto in contanti o a rate di un proprio appartamento o casa, con pagamenti in parti uguali, cercando di prenderlo/a o farlo/a costruire con doppi servizi, in modo da intestarsi ciascuno su una particella con vani paritetici, se ciò non fosse possibile, per scarsità di mezzi finanziari o perché troppo piccola, far inserire nell'atto notarile la clausola che in caso di disaccordo futuro o per necessità economiche, la vendita deve avvenire tramite consultazione di almeno due agenzie, ovvio al maggior offerente, con introito diviso a metà o secondo le quote d'investimento.

6) Autovetture, potendo è preferibile intestarne una ciascuno, altrimenti assieme, al 50% o per quote.

7) Mobili, acquistarli e pagarli insieme equamente, ma anche per questi la soluzione migliore è quella di comprare ognuno (con fattura nominale), quelli contenuti in un singolo locale.

8) Oggigiorno, per qualsiasi tipo di unione, è consigliabile sottoscrivere anche un atto notarile, con le opzioni economiche scelte, supportate da queste altre clausole: **a)** nelle vendite o cessioni, monetizzare le eventuali differenze; **b)** sono escluse le vie giudiziarie e le consulenze legali, servirsi di altri tecnici, notai appunto, geometri e ragionieri commercialisti.
9) Durante il "percorso", più lungo e abbastanza felice, compilare fin dall'inizio un testamento olografo, in almeno due copie da tenersi in luoghi diversi, da aggiornarsi ogni qualche anno.

Raccomandazioni: non sposatevi mai in Chiesa con chi non crede in Dio, uno e trino; neppure con un/a bestemmiatore/trice; un/a lussurioso/a, o omo-bisessuale; con chi non vuole alcun figlio, o è abortista o a favore di pratiche contro la vita; nemmeno con un/a drogato/a, alcolizzato/a, violento/a, avaro/a, giocatore/a d'azzardo; oppure con gravi malattie fisiche contagiose o invalidanti, impotenza, frigilità, e/o mentali: esaurimenti, schizofrenia, paranoia, nevrosi, anoressia, bulimia.

Queste anomalie, se occultate al/la fidanzato/a, sono gravissimi inganni, pena di nullità del Sacramento matrimoniale, presso la Sacra Rota. Ovviamente, in presenza di detti vizi e patologie evitate pure di sposarvi civilmente, e magari nemmeno convivere. **D.n.r.**

LETTERA APERTA AI GIOVANI
Siccome negli ultimi decenni si è perso

il colloquio tra le persone, in particolare con la gioventù; noi genitori, poveri vecchi matusa e noi nonni fossili preistorici, abbiamo la sensazione che molti ragazzi e coppie, più le ragazze, siano inaffidabili e privi di principi, di certo anche per colpa nostra se presi come società (in)civile, e pensiamo che voi siate tutti presi dai vostri egoismi, debolezze e paure.

Noi c'immaginiamo così i vostri atteggiamenti, indolenze, pensieri, obietti, ragionamenti e rapporti: Conviviamo? Mah?! Proviamo, se non va, pazienza, anzi meglio, cambiamo casa e partner. Oppure, ci sposiamo? Certamente è un legame, ma preso davanti a chi? A Dio e a un sacerdote, è troppo vincolante, o a un funzionario comunale? Mah?! Forse meglio in Comune, poi potrebbe essere più facile lasciarci.

Certo che, vuoi mettere, un matrimonio in Chiesa è più bello, solenne, emozionante, i genitori e i nonni che piangono felici, gl'invitati, le foto, il filmato, però non si può più sciogliere, deve durare per sempre. Beh, se proprio andrà male, divorzieremo. I figli? Meglio nessuno o al massimo uno, la loro educazione religiosa e civica costa molta fatica. Mah?! Ci penseremo, intanto ce la godiamo.

Caro: "Forse sono incinta, accidenti e ora che facciamo? Se così fosse, tu cosa ne dici lo teniamo o no? Inoltre, pensando a un possibile divorzio e solo nella mente delle ragazze - Mal che vada, il tribunale assegnerà a me la casa e il figlio/a, più l'assegno di mantenimento per me e pargoli, che poi userò mettendoli contro il mio ex, fino a non farglieli più vedere.-

Troppa la violenza, l'aggressività, la droga e l'alcol, il non rispetto delle leggi e regole, anche stradali, il vandalismo, menefreghismo, maleducazione, ignavia, in preponderanza maschile; troppe sono le ragazze, o "vitelle grasse", che si esibiscono impudicamente e scientemente, solo per "rompere" o per attrarre i maschi, e più si spogliano e più questi nascondono i loro attributi, con pantaloni a mezz'asta, ampi e col cavallo calato fin quasi al ginocchio, arretrano e scappano o vanno su altre sponde, quelli che ci stanno si divertono e non assumono responsabilità, costringendo molte ragazze ad emigrare verso altri lidi, pure con uomini maturi, ma ancora maschi e responsabili.

Ricordate tutti che la propria libertà termina quando inizia quella altrui. Illuminateci, senza ovviamente generalizzare, ma ci sembra che la maggioranza di voi, sia un po', anzi molto priva di valori morali religiosi e pure etico-laici e di cultura civica, è un nostro preconetto, o è vero che pensate e agite in tal modo?

"Fin che la barca va, lasciala andare", era l'allegro motivetto di una canzone di "secoli fa", cantata da Orietta Berti. Fin che dura, ma intanto, noi soffriamo di ciò, e magari anche voi. Non potete più fidarvi gli uni delle altre e viceversa. Attendiamo risposte. Ciao. **I vostri preoccupati avi.**

8 DICEMBRE IMMACOLATA CONCEZIONE

In questo giorno la Chiesa cattolica festeggia il dogma (istituito 153 anni fa) dell'Immacolata Concezione, ossia della Madre di Gesù e nostra, destinata a schiacciare la testa a Satana, alla faccia dei vari sacerdoti che, con superficiale incoscienza, affermano che non c'è più l'inferno e neppure il diavolo, o che comunque verrà convertito pure lui dalla Misericordia Divina, e che sbeffeggiano i loro confratelli esorcisti; il Paradiso è diventato un opzionale, c'è "invero" una via di mezzo che accoglierà tanto i buoni quanto i loro superbi persecutori e sfruttatori, già perdonati e assolti, senza la loro richiesta, pentimento e risarcimento, da chi si è sostituito a Dio.

13 DICEMBRE: SANTA LUCIA

In questo giorno si festeggia il ricordo della martire cristiana (Siracusa ca.283-304), venerata come protettrice della vista, in quanto prima di ucciderla le vennero strappati gli occhi. Nella notte più lunga dell'anno, tra la vigilia e la festività (nel bresciano festa non lavorativa), è antica usanza in molte zone del Nord-Italia di "premiare" i bimbi buoni con giocattoli, dolci, statuette del Presepio, addobbi natalizi e regali utili.

CRISTO RE E L'AVVENTO AL NATALE

Con la festa di Cristo Re, ultima domenica di Novembre, termina il vecchio anno liturgico e inizia quello nuovo con il tempo dell'Avvento, dal latino advenire, divenire, il giungere, è l'arrivo di qualcosa, di qualcuno, è il tempo dell'attesa, che non è solo (kronos) cronologico, ma per i cristiani anche (kairos) tempo di grazia, e dalla prima domenica di Dicembre e per 4 settimane prima della Santa messa di ogni fine settimana si accende una grossa candela (per 6 settimane dal Natale nel rito ambrosiano), in preparazione alla festa della nascita di Gesù Bambino, del verbo fatto uomo per noi, del Salvatore vero uomo e vero Dio.

Coraggio, genitori e ragazzi, costruiamo i **Presepi** sono la nostra cultura. E il tempo della Lectio Divina, con la venuta al mondo di Gesù uomo-Dio viene riosofferta al genere umano la possibilità del riscatto dalla sua caduta nel peccato originale, dalla perdita della felicità e dalla sua condizione terrena, al di sopra, sì, degli animali, ma con aneliti verso l'eternità del bene (o del male), pertanto il ritenere che non esista tutto ciò è riduttivo e per alcuni, la maggioranza: troppo comodo. **D.n.r.**

I 3 SANTI COL TITOLO DI MAGNO

SAN LEONE I MAGNO (?- m. 461), Papa dal 440. Affermò il primato del vescovo di Roma, combatté i >manichei e convocò il concilio di Calcedo-

POTERE CIVICO

nia (451), che condannò i >monofisiti. Celebre il suo incontro con Attila (452), e si vuole che sventasse l'invasione unna; nel 455 subì il saccheggio di Roma da parte di Genserico. Festa: 10 Novembre.

SAN GREGORIO I MAGNO (540 ca.-604), Papa dal 590, avviò la cristianizzazione dei Longobardi e degli Anglosassoni, presso i quali inviò Agostino di Canterbury (596). Sostituì a Roma l'autorità papale a quella bizantina. Scrisse omelie, opere morali e agiografiche. Festa: 3 Settembre.

SANT'ALBERTO MAGNO (1205 ca.-1280) filosofo e teologo tedesco. Domenicano, insegnò a Parigi e a Colonia, dove ebbe come discepolo Tommaso d'Aquino. Fu il primo teologo latino a compiere una parafrasi integrale delle opere di Aristotele, sul modello di Avicenna, rivendicando l'autonomia del sapere filosofico e scientifico. *Tractatus de natura boni; Summa de creaturis*. Festa: 15 Novembre.

Sarà la volta del 4° Santo Magno: **GIOVANNI PAOLO II**, oppure no?

AI MARGINI DEL POTERE

Natale è alle porte e potremmo dire per meglio concettualizzare il tutto nel contesto della globalizzazione interculturale e trasversale, è ai portali o portabili o corre su messaggi o messaggi invisibili e facilmente camuffabili nelle ansie parentali per giustificare o meglio affermare di sapere dove si trova il figlio o il detentore di questo portale o portabile. Con questa visione della comunicazione e della relazione abbiamo pure iniziato a discutere se è vero che le renne volano, che Babbo Natale è vero o è vivo, se la Natività è un fatto geneticamente avvenuto. Se il Presepe offende la sensibilità degli immigrati appartenenti ad altre religioni. Se tutto questo è vero, evviva questo nuovo natale, se non lo è non cambia nulla perché non sono affari nostri ma di coloro che hanno il problema.

Rasentiamo la follia pubblica perché con disinvoltura e gaudente piacere annunciamo cifre di nobili e ricchi che non si lamentano di diventarlo sempre di più, ma si sentono toccati da un momento di filantropica solidarietà. Annunciano che il povero deve essere contento perché la sua povertà permetterà di accedere alla beneficenza e compiacenza di chi farà la carità. Diamo un ruolo di giustizia a tutte e due, abbiamo estremo bisogno di ricchi, perché altrimenti saremmo sprovvisti di poveri e quindi dovremmo inventare qualche cosa per manifestare la "bontà".

Una riflessione che potrebbe sembrare vicina all'orlo della follia o dell'incomprensione non solo dialettica ma anche al limite della lucidità mentale. Accetto questa sfida ma allora mi riprendo le notizie che in questi giorni sentiamo sulle onde dell'etere o attraverso la stampa o ancor più nei qua-

dranti dei telefonini e video. Dovrei iniziare un lungo calvario dei delitti e stragi, di vendette e suicidi, di grida di dolore e silenzi di rassegnazione degli oppressi, sulle lacrime di sangue dei carcerati innocenti e di coloro che sono stati colpiti dai delinquenti interni ed esterni alle famiglie e che sistematicamente vedono assolti i colpevoli dei reati.

Potrei anche però soffermarmi sulle molteplici donazioni a favore delle opere assistenziali, d'iniziativa nobili d'impegni d'ogni genere e con attori di ogni età. Potrei fare la media e poi in fondo dire che non è poi così male. Vi è un equilibrio ragionevole. E quindi il Natale è bello sia per i ricchi sia per i poveri perché guarda caso tutti hanno potuto donare del bene e riceverlo.

Sembra una presa di posizione direi disumana o inumana, ma mi è difficile superare questa frontiera e porre oltre di essa una visione di salute e solidarietà autentica perché sento "l'uomo lontano", e lo è sempre di più in questi tempi di decisioni importanti.

La vita politica istituzionale sta votando la finanziaria e si sta immischiando nei preparativi con queste festività e afferma la volontà di una "cultura cristiana" che non necessita di essere presa a plagio di avvenimenti politici, ma dovrebbe avere la conferma nel pronunciarsi sulla sua esistenza. Troppe ansie sembrano profilarsi come <spazi di mancata lucidità e serenità relazionale, che mettono a difficile confronto i "valori cristiani" lasciandoli spogli dell'affermazione fortemente umanitaria e quindi veramente sociale>. Pure questa visione "pubblica e politica" entra nella diatriba schizofrenica presentata in partenza, offrendo una serie di disattenzioni che al potere globalizzante (informazione, comunicazione, relazione), servono per non concedere all'utente la ricerca di una propria massa critica.

Così, le notizie che chiudono la riflessione, da quelle di un anno fa a quelle di oggi: <mamme e papà che si rapiscono i figli a vicenda o che li uccidono tagliandoli a pezzi e poi si suicidano, figli che schiavizzano e ammazzano i genitori, fratelli che si scannano per un pugno di euro o per 100 mila; bimbi e infanti sbranati, o adulti azzeccati da un cane di razza pericolosa senza museruola; alle orge con omicidi efferati e senza pietà per le strade, nei campus universitari e perfino nelle nostre sacre abitazioni, addirittura con dei colpi sparati per divertimento da degli idioti lazzaroni nullafacenti; alle ultime dei turisti di serial-rapine a benzina e case di cittadini senza difesa, specie anziani>. Se tutto ciò ha una risposta aldilà delle riflessioni scritte invito chi ce l'ha di inviarla a coloro a cui possa servire, per annunciare un diverso Natale. **Federico M.**

-N.d.dir.: il Natale di Dio e dell'uomo, quello del civile buon senso, rispetto e umanità per il nostro Prossimo, ricominciando dai **"capi"** e dalla famiglia, riflettendo che la vita è lunga ma che l'eternità lo è ancora di più.